

VITO VOLTERRA (Ancona 1860–Roma 1940). Matematico e fisico di caratura internazionale, Cavaliere dell'Ordine della Corona (1891) e Senatore del Regno d'Italia (1905) per meriti scientifici, dal 1923 al 1926 fu Presidente dell'Accademia dei Lincei, di cui era divenuto Socio sin dal 1888. Nel 1917, per meglio valorizzare le risorse scientifiche del Paese, volle la creazione di un Ufficio Invenzioni e Ricerche che porterà, nel 1923, alla costituzione del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui Volterra fu presidente fino al 1927 e la cui prima sede fu proprio presso l'Accademia dei Lincei. Volterra ricoprì varie altre cariche accademiche tra cui quella di Presidente della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma dal 1907 al 1919.

Tra i più illustri esponenti della scuola matematica italiana, Volterra legò il suo nome allo sviluppo dell'analisi funzionale e della teoria delle equazioni integrali, nonché a innovative ricerche sull'applicazione della matematica alle scienze biologiche e sociali.

Volterra fu uno dei firmatari, nel 1926, del *Manifesto degli intellettuali antifascisti* promosso da Benedetto Croce ed uno dei dodici professori universitari italiani che rifiutò nel 1931 di giurare fedeltà al fascismo e perciò fu privato della cattedra ("dispensato dal servizio") dal 1° gennaio 1932. Nel 1935 decadde da Socio dell'Accademia dei Lincei per aver rifiutato analogo giuramento. Grande fu la sua sofferenza ma ancor più il suo coraggio in quanto egli fu tra i primi nell'opporvi ad un regime che giunse alle esecrabili leggi razziali del 1938.

Segreteria della Conferenza:

fox@lincei.it - tel: 06-68027227

www.lincei.it

Giovedì 15 dicembre 2016

alle ore 18

il Socio Massimo INGUSCIO
terrà la Conferenza "Vito Volterra":

**LA COMPLEMENTARITÀ
DELLE SCIENZE PER IL PROGRESSO:
PASSATO E FUTURO DEL CNR**

Le rivolgo il cordiale invito ad intervenire.

Il Presidente

Alberto Quadrio Curzio

LE RAGIONI DI UNA DEDICA

Le «Conferenze Lincee», che si tengono il giovedì nella seconda settimana del mese, sono dedicate ad un Linceo scomparso, italiano o straniero, nel desiderio di mantenere viva e tramandare anche ai più giovani la memoria di quegli studiosi che hanno saputo estendere i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche nel costante desiderio di continuare ad apprendere, nel solco dell'esortazione impartitaci dal Presidente Luigi Einaudi, uno dei rifondatori dell'Accademia e convinto sostenitore della «filosofia lincea».

Non dimenticare mai i nostri ascendenti che hanno fatto crescere la cultura e la scienza del nostro Paese e il suo ruolo nella civiltà del sapere è infatti un lascito fondamentale della tradizione dell'Accademia che vogliamo in questo modo onorare.



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

«CONFERENZE LINCEE»



MASSIMO INGUSCIO

Conferenza "Vito Volterra"

15 dicembre 2016



PALAZZO CORSINI in una incisione di J. Barbault (1763).

ROMA - VIA DELLA LUNGARA, 10